

La scuola si fa INSIEME

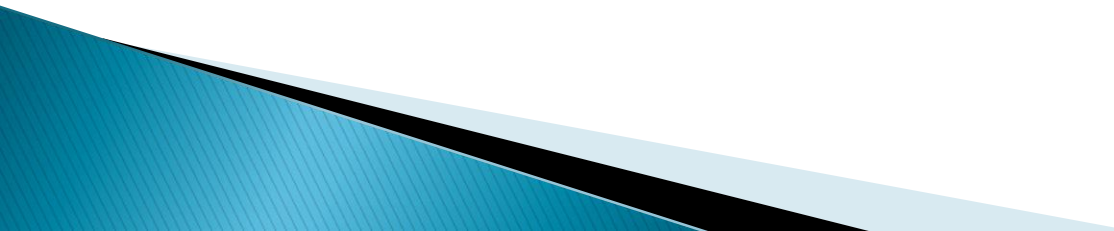
Lavoro di gruppo e spirito di squadra
nella professione docente

Il gioco di squadra nella professione docente è UNA NECESSITA'

- Perché è aumentata la complessità
- Perché il sapere è
UNITARIO
DINAMICO
POLICENTRICO
- Perché si educa seguendo una linea coerente
- Perché si valuta portando a sintesi letture molteplici

e perché ...INSIEME E' MEGLIO

In principio è IL GRUPPO

- ▶ Il gruppo nasce dall'attività che si svolge insieme
 - ▶ In ogni gruppo si muovono delle dinamiche di cui bisogna essere consapevoli
 - ▶ In ogni gruppo si delineano dei ruoli, anche se non formalmente definiti
 - ▶ **OGNI GRUPPO HA UN SUO "CARATTERE"**
- 

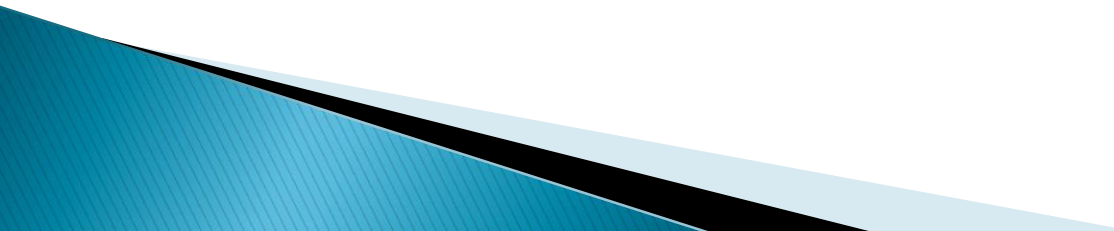
La squadra

- ▶ La squadra nasce nel momento in cui il gruppo lavora insieme in modo strutturato
- ▶ Elementi della squadra:
 - l'obiettivo
 - i ruoli
 - le regole
 - la strategia
 - i componenti: il capo e i giocatori (il direttore e i musicisti, il preside e i docenti)
 - i risultati

L'obiettivo

- ▶ L'obiettivo deve essere:
 - CHIARO A TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA
 - ACCETTATO
 - DISCUSO E CONDIVISO
- Il momento della discussione dell'obiettivo si colloca PRIMA di iniziare il gioco di squadra

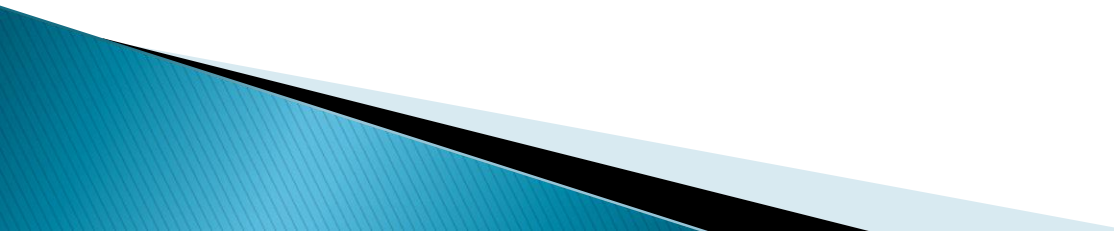
I ruoli

- ▶ I ruoli vengono stabiliti dal capo della squadra
 - ▶ I ruoli vanno rispettati: non ci si sostituisce al ruolo di un altro
 - ▶ Il rispetto dei ruoli comporta di accettare i limiti e gli errori degli altri
- 

Le regole

- ▶ Le regole sono di due tipi:
 - a) Le regole normative
 - b) Le regole stabilite dalla comunità

Il rispetto delle regole, PRINCIPIO NON NEGOZIABILE

- ▶ Rispettare le regole non è essere rigidi
 - ▶ Bisogna imparare a superare il condizionamento culturale italiano per cui ogni regola si può violare
 - ▶ Una scuola seria è una scuola che crede nelle regole come base della legalità
- 

La strategia

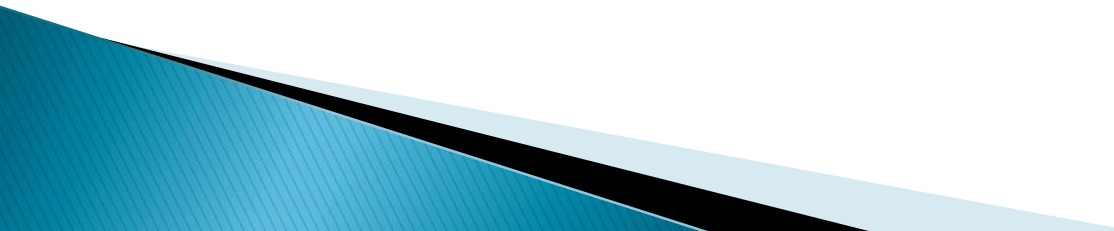
- ▶ La strategia, la metodologia, lo stile di lavoro nascono da una elaborazione condivisa
- ▶ La strategia va applicata da tutti
- ▶ No
 - agli individualismi
 - ai separatismi
 - alle critiche distruttive
 - ai percorsi anarchici e solitari
 - alle chiacchiere seminatrici di zizzania
 - ai narcisismi
- ▶ Il gioco di squadra mette in risalto la parte migliore di ognuno

Il capo

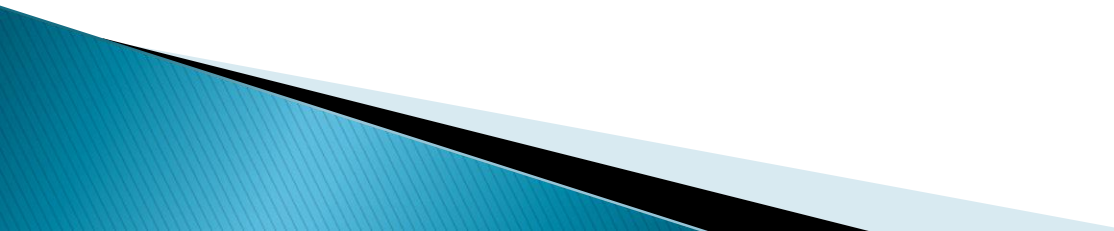
- ▶ Il servizio di governare la squadra
- ▶ La responsabilità della direzione
- ▶ L'individuazione dei ruoli
- ▶ La delega di funzioni

Il capo dirige, la squadra gioca


I giocatori

- ▶ La cultura della responsabilità
 - ▶ Dare il meglio di sé
 - ▶ Uscire dall'immaturità: il bisogno di attenzioni, la creazione di schieramenti, il pettegolezzo, le cattiverie, il giudizio senza rimedio
 - ▶ Muovere tutti verso l'obiettivo
- 

I risultati

- ▶ Le sconfitte e le vittorie
 - ▶ L'errore serve a crescere e imparare
 - ▶ L'alibi e le scuse: essere onesti con sè stessi e con gli altri
 - ▶ Non attaccarsi l'un l'altro
 - ▶ Uscire dai personalismi
- 

Alcuni errori frequenti della nostra squadra- scuola

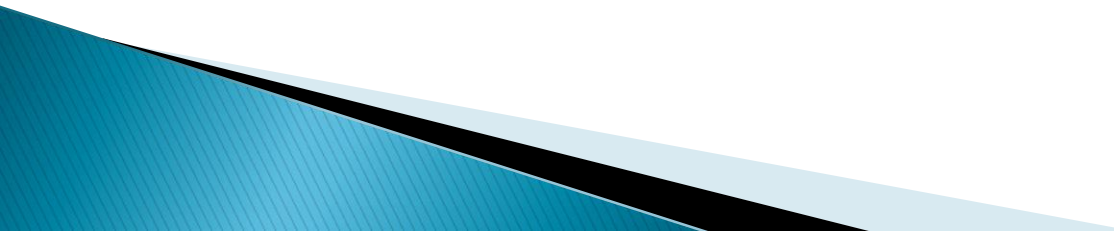
- ▶ Il finto lavoro di team: dobbiamo decidere tutto insieme, ma poi ognuno nella sua classe fa quello che gli pare
 - ▶ Il rifiuto del lavoro di team: la mal compresa libertà di insegnamento
 - ▶ La confusione continua di personale e professionale
 - ▶ Il giudizio sugli altri
 - ▶ La maldicenza
 - ▶ La violazione silenziosa delle regole e della strategia: lascia che dicano, poi io faccio quello che voglio
- 

LA MOTIVAZIONE

Ma perché fare squadra?
La chiave sta nella motivazione

- ▶ I tipi di motivazione:
 - lo faccio perché CONVIENE
 - lo faccio perché MI PIACE
 - lo faccio per la SFIDA: personale, sociale, intellettuale, professionale, etica, esistenziale...

La sfida della scuola: SFIDA EDUCATIVA E DIDATTICA

- ▶ Una scuola che RESISTE
 - ▶ Una scuola PER TUTTI, DI TUTTI, APERTA A TUTTI, e per questo ESIGENTE
 - ▶ Una scuola CHE AFFERMA E VIVE I VALORI DELLA COSTITUZIONE
- 

UNA SCUOLA CHE RESISTE

- ▶ Possiamo fermare il treno con ...?

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco
lo dichiari e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato.

Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampi sopra uno scalcinato muro!

Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,
sì qualche storta sillaba e secca come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti,
ciò che non siamo, ciò che non vogliamo.

(E. Montale, Non chiederci la parola)

UNA SCUOLA APERTA A TUTTI e quindi ESIGENTE

Solo una scuola esigente
è veramente DEMOCRATICA

“La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde. La vostra “scuola dell’obbligo” ne perde per strada 462.000 l’anno. A questo punto gli unici incompetenti di scuola siete voi (insegnanti) che li perdete e non tornate a cercarli.”

“(Alla scuola di Barbiana) non c’era ricreazione. Non era vacanza nemmeno la domenica. Nessuno di noi se ne dava gran pensiero perché il lavoro è peggio. Ma ogni borghese che capitava a visitarci faceva polemica su questo punto. [...]. Lucio che aveva trentasei mucche nella stalla (da sconcimare ogni mattina) disse:” La scuola sarà sempre meglio della ...”.

(Don L. Milani)

UNA SCUOLA CHE AFFERMA E VIVE I VALORI DELLA COSTITUZIONE

Perché, se non lo facciamo noi, chi lo farà?

“Io accetto, ho sempre accettato più che il rischio [...] le conseguenze del lavoro che faccio, del luogo dove lo faccio e, vorrei dire, anche di come lo faccio. Lo accetto perché ho scelto, ad un certo punto della mia vita, di farlo e potrei dire che sapevo fin dall’inizio che dovevo correre questi pericoli. La sensazione di essere un sopravvissuto e di trovarmi, come viene ritenuto, in estremo pericolo, è una sensazione che non si disgiunge dal fatto che io credo ancora profondamente nel lavoro che faccio, so che è necessario che lo faccia, so che è necessario che lo facciano tanti altri assieme a me. E so anche che tutti noi abbiamo il dovere morale di continuarlo a fare senza lasciarci condizionare dalla sensazione che, o financo, vorrei dire, dalla certezza, che tutto questo può costarci caro.”

(Paolo Borsellino)